

Nel fotoservizio di Franco Morganti mostriamo gli aspetti inediti della corsa automobilistica in salita organizzata dall'ACI di Ascoli.

# LA CRONOSCALATA CHE ... NESSUNO HA MAI VISTO

La Coppa Paolino Tedori ha compiuto vent'anni. E' diventata una "classica" del calendario nazionale. Tutta la "macchina" organizzativa nascosta.

Domenica, 12 Luglio 1981, ore 9: 20ª edizione della cronoscalata Ascoli-Colle S. Marco, Coppa "Paolino Tedori". Quattro ore di spettacolo, di sport, di agonismo, di belle macchine da corsa che il pubblico, dalla partenza all'arrivo, lungo tutti i tornanti, ha potuto seguire in una cornice davvero suggestiva e spettacolare.

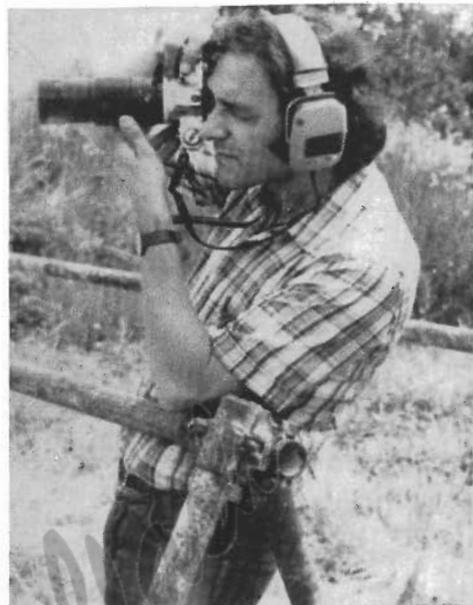
Ma quanto lavoro organizzativo, quanta fatica, quante preoccupazioni costa questa gara a tutti coloro che ne curano l'organizzazione?

Abbiamo voluto dare un'occhiata dietro le quinte dell'organizzazione della gara automobilistica per vedere (e documentare con fotografie) lo sforzo organizzativo, necessario per preparare questo spettacolo dell'automobile.

Vediamo con ordine. Appena archiviata l'edizione della gara, si dà inizio alla preparazione della corsa dell'anno successivo. A marzo si inoltrano le istanze per l'effettuazione della corsa ai vari enti: provincia, ANAS, prefettura, questura, vigili del fuoco, croce rossa, CSAI, comune ecc. Tralasciamo, per motivi di spazio, tutto il comune lavoro di "routine" che viene fatto fino a dieci giorni prima della gara, quando comincia il vero sforzo organizzativo, la vera fatica senza tregua: affinché il giorno della gara tutto funzioni bene, e niente sia lasciato al caso. Si prepara il percorso: allestendo la partenza e l'arrivo con relativi striscioni, segnalando le curve, mettendo la paglia e le transenne, preparando i cartelli per ogni eventuale segnalazione ecc. Tutto questo perché al collaudo (che verrà fatto qualche giorno prima della gara) tutto risulti secondo le norme di sicurezza, sia per il pubblico che per i piloti.

Il venerdì e la mattinata del sabato precedente la competizione sono riservati alla "punzonatura" delle auto che più propriamente viene chiamata "verifica tecnica e sportiva". Consiste nel controllo delle auto e dei documenti dei piloti in un "capannone" del complesso fieristico della Camera di Commercio di Ascoli.

Il sabato pomeriggio (inizio ore 15), è riservato alle prove. I piloti completano il percorso: è il banco di prova per collaudare la perfetta efficienza della macchina, nonché il percorso. La domenica (inizio ore 9), è il giorno della corsa: cronometristi, commissari di corsa, tecnici, starter, tre autoambulanze (alla partenza, all'arrivo e alle Piagge), radioamatori dislocati su tutto il percorso in 20 posti radio, segnalatori, poliziotti per disciplinare il pubblico: entrano tutti in azione contemporaneamente.



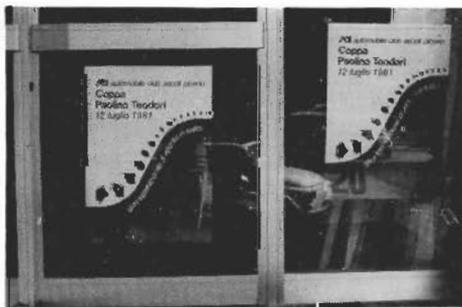
Il nostro Franco Morganti che ha seguito per quattro giorni la corsa automobilistica Ascoli-Colle S. Marco centrando col suo formidabile obiettivo gli aspetti inediti della competizione automobilistica. Il fotoservizio che presentiamo nasce da una sua originale idea.



La signora Bianca Rosa Morici Negri cura da molti anni, per l'ACI ascolano, l'organizzazione della corsa. Conosce ormai tutti i "segreti" dell'apparato organizzativo ed è, indubbiamente, un anello insostituibile della manifestazione. Nella foto la vediamo dietro il banco di lavoro, nel suo ufficio di viale Indipendenza.



Con i camion si trasportano le "balle" di paglia lungo i punti più pericolosi del percorso. Servono per attutire l'eventuale fuoriuscita di strada delle vetture. Al termine della corsa la paglia viene ricaricata e riportata a destinazione.



Già qualche settimana prima della gara vengono stampati ed affissi, in città e nei principali centri limitrofi, i manifesti che annunciano la coppa "Paolino Tedori". Quest'anno si è disputata l'edizione numero 20. Un bel traguardo!



Qualche giorno prima della competizione cominciano a giungere in Ascoli le vetture. Ecco una che viene scaricata dal camion di scuderia. Tutt'intorno frotte di ragazzi che vogliono ammirare, da vicino, il "bolide".